

## L'intervento

# IMPOSSIBILE TACERE

DI **CIRIACO OFFEDDU**

**C**i siamo svegliati con 17mila morti per Coronavirus e ci siamo accorti che in dieci anni i mancati aumenti al finanziamento del Servizio Sanitario Na-

zionale da parte dei governi Monti, Letta, Renzi, Gentiloni e Conte hanno raggiunto i 37 miliardi. La percentuale sul Pil della spesa per la Sanità si è ridotta dal 7 al 6,5%, mentre in Francia ha raggiunto invece il 9,3% e in Germania il 9,5%. (...)

● SEGUE A PAGINA 38

**SEGUE DALLA PRIMA**

## Sanità, tacere è impossibile

(...) **C**i siamo accorti che in dieci anni è stato tagliato circa il 30% del numero dei posti letto pro capite, circa 25mila posti letto ospedalieri in meno sul territorio, arrivando a 3,2 posti letto per 1.000 abitanti (media dell'UE - 5, Germania 8). Sono stati ridotti anche i posti letto in terapia intensiva sino al risibile numero di 5.090 tra strutture pubbliche e private (Germania circa 28.000), numero che, riferito a una popolazione di circa 60 milioni di abitanti, porta a 0,084 posti letto di terapia intensiva ogni 1.000 abitanti - o, diversamente espresso, 1 letto di terapia intensiva ogni 12 mila abitanti!

In Sardegna erano presenti a dicembre solo 123 posti letto di terapia intensiva (0,076 posti letto ogni 1.000 abitanti, 1 letto di terapia intensiva ogni 13 mila abitanti, inferiore anche alla misera media nazionale). Inoltre, il fabbisogno nazionale non soddisfatto prima del Coronavirus era di circa 20 mila medici e 50 mila infermieri.

Ce ne siamo accorti così, qualche mattina chiusi in casa, ragionando su cosa stava avvenendo in Italia a causa dell'esplosione dell'epidemia, e grazie a qualche istituto di ricerca (ad esempio la Fondazione Gimbe, della quale sono stati utilizzati gli attuali dati), che ha iniziato a sistematizzare le in-

formazioni sparse. Altrimenti avremmo raccolto solo voci disgiunte e flebili ricordo, per esempio, quella dei trapiantati del centro Sardegna, in vana attesa da anni, senza aver coscienza piena delle sciagurate e anti-costituzionali politiche di desertificazione sanitaria delle aree periferiche e di "razionalizzazione" della rete (a favore, in realtà, della sanità privata). Un disegno di ampio respiro, coscientemente portato avanti per un decennio senza aver considerato le tremende vulnerabilità che questo creava: verso eventi emergenziali o catastrofici (a cui peraltro l'Italia va spesso soggetta), e soprattutto verso le fasce più deboli e disagiate della popolazione.

Una volta che il Coronavirus sarà passato, auguriamoci molto presto perché i disservizi stanno funzionando da detonatore e alimentano la rabbia, ci accorgeremo che l'epidemia è stata estesamente non democratica, colpendo non soltanto per fasce di età ma anche per fasce di censo: si scoprirà che i morti appartengono per lo più a categorie disagiate, a quanti sono stati penalizzati nel tempo da



Peso: 1-4%, 42-21%

una Sanità pubblica non coprente e dunque selettiva in termini di assistenza e di servizi erogati. Detto in soldoni: un settantacinquenne povero è un puro costo sempre meno giustificabile, per quale ragione preoccuparsi e organizzarsi? Come dice il famoso articolo ante-virus di Francesco Carraro e Massimo Quezel: «Parliamo di un delitto perfetto, perpetrato non nei confronti di una singola persona, ma del bene più prezioso per ciascuno di noi, la salute». Nonostante i diritti costituzionali non siano negoziabili né sacrificabili sull'altare della finanza o delle imposizioni di Bruxelles, è stato sviluppato un piano, non etico e non costituzio-

nale, mirato invero alla conquista di un piatto ricchissimo: il mercato della salute gestita privatamente e collegata al settore vincente delle assicurazioni. Ne abbiamo preso coscienza dopo uno squasso tremendo al sistema Italia, sino al profondo, sino al cuore, e adesso dobbiamo scegliere: il silenzio, come invocato da alcuni, oppure la denuncia. Io credo che 17mila morti non chiedano silenzio. È proprio questo il momento della denuncia, non ce ne sarà un altro.

**CIRIACO OFFEDDU**  
MANAGER E SCRITTORE

